

12. osserva che l'accesso diretto tra gli edifici RMD e REM è stato chiuso dal Parlamento per motivi di sicurezza dopo gli attentati terroristici di Parigi del novembre 2015; confida nel fatto che il Parlamento riesamini le preoccupazioni in materia di sicurezza, poiché la riapertura del passaggio sarebbe vantaggiosa per le tre istituzioni;
13. accoglie con favore le modifiche amministrative applicate nel 2015, in particolare la piena attuazione di un sistema basato sui costi per il rimborso delle spese di viaggio dei membri e il completo rinnovamento del portale dei membri; invita il Comitato a fornire una panoramica comparativa annuale delle spese di viaggio dei membri per il 2014, 2015 e 2016;
14. prende atto del fatto che, secondo il regolamento interno del Comitato, i suoi membri sono completamente indipendenti nello svolgimento delle loro mansioni, nell'interesse generale dell'Unione; osserva che le dichiarazioni di interessi dei membri sono disponibili sul sito Internet del Comitato; invita il Comitato ad aderire al futuro accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio;
15. esprime preoccupazione per l'elevato numero di posti vacanti permanenti nel 2015 e incoraggia il Comitato ad attuare le misure necessarie per migliorare le procedure di assunzione;
16. rileva con apprensione il costante squilibrio di genere nelle posizioni direttive di livello superiore e intermedio (ossia il 30 %/70 % nelle posizioni direttive di livello superiore); deplora inoltre lo squilibrio geografico nelle posizioni direttive di livello superiore e intermedio, in particolare la penuria di personale proveniente da Stati membri che hanno aderito all'Unione nel 2004 o successivamente; invita il Comitato a intervenire per correggere tali squilibri e a riferire all'autorità di scarico in merito alle misure adottate, nonché ai risultati ottenuti;
17. osserva che il Comitato ha in programma di rispettare l'accordo interistituzionale ⁽¹⁾ volto a ridurre il personale del 5 % in cinque anni; chiede di essere informato sul modo in cui tale riduzione corrisponde alla situazione nel 2016, quando sono stati creati tre nuovi posti; propone che il Comitato riferisca al Parlamento in merito a eventuali risparmi alternativi realizzati per compensare il possibile ritardo nella riduzione del personale;
18. accoglie con favore il fatto che le norme interne sulle segnalazioni di irregolarità siano entrate in vigore all'inizio del 2016;
19. sostiene pienamente la creazione di posti di consulenti di etica per contribuire a far fronte a possibili situazioni di molestie e a fornire una formazione specifica per la gerarchia volta a migliorare le conoscenze e la gestione dei casi di segnalazioni di irregolarità; si rammarica per il fatto che in tre casi legati a molestie si sia dovuti ricorrere a un'azione legale;
20. non può esprimere il proprio parere sul livello di assenteismo del personale a causa di malattia, in ragione delle scarse informazioni fornite dal Comitato su tale questione; invita il Comitato a riferire in merito alle assenze del personale per malattia divise per il numero di giorni lavorativi di congedo per malattia per ogni singolo membro del personale;
21. prende atto che il Comitato ha ridotto i costi medi degli «away day» del 35 % per ciascun partecipante rispetto al 2014 e che solo 218 persone hanno partecipato all'evento, rispetto a 415 nel 2014; invita il Comitato a rendere più mirate le sue attività orientate al benessere onde assicurare una partecipazione del personale quanto più ampia possibile e migliorare così ulteriormente il benessere del personale;
22. prende atto con soddisfazione della tendenza al ribasso del tasso dei servizi di interpretazione richiesti e inutilizzati, passato dal 4,3 % nel 2014 al 3,5 % nel 2015;
23. accoglie con favore la presentazione di dati di traduzione conformemente alla metodologia armonizzata stabilita dal comitato interistituzionale della traduzione e dell'interpretazione; prende atto della revisione in corso del codice di condotta in materia di traduzione, da effettuare insieme al Comitato delle regioni;
24. osserva che il tasso di esternalizzazione della traduzione è salito a quasi il 10 % nel 2015, a causa del trasferimento di personale al Parlamento a norma dell'accordo; invita il Comitato a valutare il rapporto costo/efficacia del regime attualmente in pratica;
25. accoglie con favore il quadro strategico del Comitato per l'apprendimento e lo sviluppo, in particolare il nuovo accento posto sulla formazione tra colleghi; invita il Comitato a riferire ulteriormente in merito a tale particolare metodo nella sua prossima relazione annuale di attività;
26. prende atto con grande soddisfazione dell'impegno e dei risultati finora conseguiti nel migliorare l'impronta ambientale del Comitato e del rinnovo della certificazione relativa al sistema di ecogestione e audit (EMAS);
27. prende atto delle modalità amministrative tra il Comitato e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode volte a istituire un quadro strutturato per la cooperazione e a facilitare un rapido scambio di informazioni;

⁽¹⁾ Accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1).

